

COMUNICATO STAMPA.

## **Capodanno cinese: e' l'anno del topo!**

Roma - **9 e 10 Febbraio - Piazza Vittorio Emanuele** ore 15.30 (circa) l'**Associazione Culturale Tao Chi** di Via Casilina, 285 in Roma, in collaborazione con l'**Associazione Culturale San Ngai Kwun** di Perugia si esibiranno in una rappresentazione di **Danza del Leone** e **Danza del Drago** in occasione dei festeggiamenti per il **Capodanno cinese**.

L'esibizione pomeridiana del 10 Febbraio in Piazza Vittorio Emanuele si estenderà anche ad una rappresentazione di **Kung Fu tradizionale cinese** delle medesime scuole.

L'evento si ripeterà anche alle **20.30** (circa) di Domenica 10 Febbraio all'**Hotel Sheraton** Viale del Pattinaggio, 100 in Roma.

## **La Danza del Drago**

Nella cultura cinese il Drago e' l'animale piu' sacro ed era l'emblema dell'Imperatore, simbolo di forza e benevolenza, tanto che la Danza del Drago e' stata una tradizione molto popolare nella Dinastia Sung (960-1279 A.C.) che si e' mantenuta viva fino ad oggi.

La maschera ed il corpo del Drago possono essere di vari colori: dorato, verde, rosso fiammeggiante o di colori differenti. La Danza puo' essere eseguita sia di giorno che di notte ed il corteo di danzatori che la esegue puo' essere paragonato all'onda del mare, fedele e naturale rappresentazione di un drago celeste.

Questa danza e' la performance piu' popolare rappresentata in occasione dell'anno nuovo e nell'antica Cina questo animale era considerato amichevole e provvidenziale, simbolo di lunga vita, fortuna e portatore di piogge.

Tradizionalmente piu' il drago e' lungo e meglio e', ci sono infatti Draghi portati da 20 e piu' persone. Durante la sua performance l'animale segue un leader che danza in testa al corteo e proprio davanti alla sua testa, portando una lanterna o una perla (rappresentante spesso la Luna) in cima ad un bastone, mentre il Drago cerca di prendere le monete offerte dagli spettatori.

Anche in questo caso un sottofondo musicale accompagna la danza, Tamburi, Cimbali e Gong suonando ritmicamente seguono i movimenti del Drago, la coreografia puo' essere anche in questo caso arricchita con petardi e fumi colorati.

## **Danza del Leone.**

La **Danza del Leone** affonda le sue radici nella più antica cultura orientale; la leggenda identifica il **Leone** originariamente come animale salvatore di villaggi infestati da mostri e di grandi disgrazie, poi come sinonimo di abbondanza, benessere, fortuna e prosperità, tanto da innalzarlo, insieme al **Drago**, come animali simboli della **Cina**, già tanto cari a diversi **Imperatori**.

Il comportamento del leone Cantonese quindi, va maggiormente a simboleggiare il Kung-Fu - Wushu, in effetti la pratica richiede: equilibrio, coordinamento, forza, sincronismo e controllo psicofisico. Quest'ultime sono caratteristiche fondamentali per un buon praticante di arti marziali. La storia racconta che al tempo delle numerose invasioni subite, in Cina, le scuole più nobili di Kung-Fu - Wushu furono interdette, poiché organizzavano la resistenza contro gli invasori o assalitori. I migliori allievi dal nobile cuore combattivo, trovarono allora modo di aggregarsi e di allenarsi sotto il suono e danza del leone, passando così inosservati e pronti alla difesa, in "barba"

agli invasori stessi. In conclusione sia per la leggenda, che per motivi storici, la Danza del Leone divenne simbolo di festa ed inserita come cerimoniale nelle feste a corte, e lungo le strade.

### **In conclusione:**

Questo è il fascino della tradizione cinese ma veri e propri elementi che caratterizzano il Kung fu tradizionale. Si tratta di danze marziali, di esercizio fisico, che richiede un impegno costante e fatica, una grande sincronia di movimenti durante l'esecuzione di tecniche e movimenti che riproducono tecniche Wushu.

### **Brevi cenni sull'Associazione Culturale Tao Chi:**

L'Associazione Culturale Tao Chi nasce nel 1995 dall'impegno di **Maurizio Di Bonifacio** ed **Enrico Mori**. Entrambi istruttori di **Kung Fu** costituirono l'Associazione proprio per creare a Roma un punto di riferimento per tutte quelle persone che sono attratte dall'arte marziale. Lo spazio adatto a questo progetto fu trovato nei locali di Via Casilina che ancora oggi, dopo successivi ampliamenti, continuano ad ospitare tutte le nostre attività.



La sede dell'Associazione si trova in Via Casilina 285. Inizialmente fatiscente è stata recuperata da Maurizio di Bonifacio nel 1995, grazie anche all'aiuto del M° Enrico Mori, con il quale inizia l'attività di divulgazione del Kung Fu tradizionale Cinese . Con la ristrutturazione iniziale del tetto e il recupero degli spazi fino ad allora abbandonati è iniziato il percorso dell'Associazione che, nell'estate del 2003, ha visto il suo culmine nell'acquisizione di nuovi spazi e la costituzione di una sala pesi attrezzata con vari tipi di macchinari e di una sala tatami adatta a tutte quelle attività che prevedono evoluzioni e/o frequente lavoro a terra. Nell'estate del 2007 ulteriori cambiamenti con la realizzazione di nuove sale per ospitare altre discipline, come il corso di KARATE, AIKIDO, YOGA.

### **Il Presidente.**

Il Si FU **Maurizio Di Bonifacio** è il direttore tecnico e fondatore dell'**Associazione Culturale Tao Chi** "La Via dell'Energia", unica sede in Roma della Scuola. Opera nell'ambito delle arti marziali e degli sport da combattimento da circa 24 anni.